



CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE

CODICE FISCALE

90279210737

NATURA GIURIDICA

12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI

DENOMINAZIONE

ASSOCIAZIONE BIGFOOT ADVENTURE

TIPO ATTIVITÀ

949920 - ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI CON FINI CULTURALI E RICREATIVI

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO

VIA SFERRACAVALLLO 19/C

C.A.P.

74012

COMUNE

CRISPIANO

PROV.

TA

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE

PLLNTN95C04L049F

CODICE CARICA

1

COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE

PELLEGRINI ANTONIO

DATA 04/05/2023

TIMBRO
UFFICIO

UFFICIO

AGENZIA DELLE ENTRATE
UT TARANTO

IL FUNZIONARIO IL FUNZIONARIO

Lorenzo MAZZEI

firma su delega del Direttore Provinciale

ESENTE DA DOLIO E IMPOSTA DI REGISTRO
EX ART. 82 DLGS 117/2017

ATTO COSTITUTIVO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE BIGFOOT ADVENTURE

Il giorno 02/05/2023, tra i signori:

LUCCARELLI FRANCESCO nato a Taranto il 16/12/1997 residente a Crispiano (TA) via Fausto Coppi 3 CF LCCFNC97T16L049D

SEMERARO ANDREA nato a Taranto il 06/07/1999 residente in Via Sferracavallo 19 C Crispiano (TA), CF: SMRNDR99L06L049Z

PELLEGRINI ANTONIO nato a Taranto il 04/03/1995 residente in Crispiano (TA) via magazzino 13, CF PLLNTN95C04L049F

CATALANO EMANUELE nato a Martina Franca (TA) il 19/06/1997 residente in Via Vincenzo Monti 9 Crispiano (TA), CF CTLMNL97H19E986E

PALMISANO ANNUNZIATA nata a Taranto il 12/05/1967 residente in Via sferracavallo 19C Crispiano (TA) CF PLMNNZ67E52L049M

BRANDI ANTONIA nata a Crispiano (TA) il 19/10/71 residente in Crispiano VIA PENTIMAROSSA 87 CF BRNNTN71R59D171J

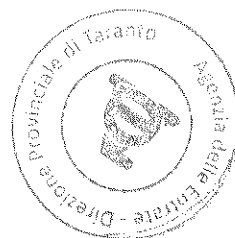
PAOLO MARZIA nato il 14/07/97 a Massafra (TA) residente in VIA NUVOLARI 2/B Crispiano (TA) CF MRZPLA97L14F027O

si conviene e stipula quanto segue: E' costituita l'associazione di promozione sociale ai sensi del codice civile e del D Lgs 117/2017 denominata **"ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE BIGFOOT ADVENTURE"**

La sede dell'associazione è stabilita in Via Sferracavallo 19C Crispiano (TA)

L'associazione ha durata illimitata. L'associazione *non ha scopo di lucro* e persegue *finalità* civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più delle seguenti *attività* di interesse generale, in *forma* di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi. L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, *attività diverse* da quelle di interesse generale, *secondarie e strumentali* rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di *raccolta fondi* - attraverso la richiesta a *terzi* di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico. L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore: f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio.

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti dell'Associazione.





L'Associazione ha per scopo la realizzazione, promozione ed elaborazione di iniziative finalizzate allo sviluppo culturale, sociale, naturalistico e turistico in chiave sostenibile e responsabile; per perseguire tale scopo si propone lo svolgimento delle seguenti attività:

- utilizzare la pratica del trekking, sia naturalistico che urbano, per approfondire gli aspetti naturalistici, ecologici e storici del territorio regionale e nazionale, facendone conoscere le bellezze monumentali e ambientali, le risorse culturali ed enogastronomiche;
- organizzare escursioni naturalistiche, attività di trekking urbano e visite sul territorio regionale, nazionale ed internazionale, favorendo così il miglioramento della qualità della vita dei propri soci;
- partecipare a progetti di valorizzazione storico-culturale-paesaggistico e a manifestazioni sportive, di solidarietà, culturali, ricreative, didattiche e qualsiasi altra attività caratterizzata dalla "mobilità dolce" idonea al conseguimento delle finalità istituzionali del sodalizio;
- promuovere lo studio, la tutela, la valorizzazione della natura e dell'ambiente, del patrimonio paesaggistico, culturale, artistico e monumentale, la salvaguardia e il recupero ambientale, in particolare del territorio in cui l'associazione è collocata, al fine di tutelare e far conoscere, anche attraverso la divulgazione di itinerari turistici del territorio regionale e nazionale, le buone prassi di comportamento per il rispetto della natura, dell'ambiente, del paesaggio e dei beni artistici e monumentali in generale;
- promuovere il turismo sostenibile e responsabile, le varie forme di mobilità lenta e le attività all'aperto, con particolare riferimento al trekking, quale modello di vita salutare e socializzante, di integrazione sociale oltre che di tutela e valorizzazione del territorio;
- promuovere l'enogastronomia e l'artigianato locale;
- realizzare iniziative per la promozione dello sviluppo sostenibile e l'uso delle energie alternative e di prevenzione e sensibilizzazione in materia di tutela ambientale, anche attraverso la realizzazione e distribuzione di manuali, guide cartacee, opuscoli, brochure ed ogni altro materiale informativo; sostenere ogni forma di volontariato attivo, anche attraverso collaborazioni con altri enti di volontariato e no profit;
- utilizzare i social network e realizzare un apposito portale internet al fine del perseguimento dei fini associativi e dell'informazione delle attività associative;
- creare iniziative/attività di sensibilizzazione ed informazione, progetti divulgativi in particolare ai ragazzi in età scolastica, scuole e campi estivi, sull'importanza delle attività outdoor, della salvaguardia e del rispetto dell'ambiente;
- organizzare corsi e incontri formativi/informativi inerenti tematiche ambientali, culturali, storico artistico-archeologiche, turistiche, informatiche, sportive, escursionistiche, nonché attività educative, serate di beneficenza, manifestazioni sportive e culturali ed ogni altro evento nell'ambito del quale sia possibile favorire la sensibilizzazione sociale alle problematiche attinenti il settore dell'outdoor, dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico, artistico, archeologico e

monumentale;

- promuovere lo sviluppo di una coscienza civica inerente l'analisi dei rischi di calamità, la prevenzione dei danni, il riciclaggio dei rifiuti;
- promuovere un turismo consapevole-esperienziale, ossia un turismo che si muova sempre nel rispetto dell'ecosistema, e scoraggiare qualsiasi forma di turismo frettoloso ed invadente a favore di un turismo tranquillo e rispettoso del territorio;
- promuovere e realizzare incontri, attività di studio, ricerca, raccolta di fondi e di beni, progetti proposte, anche in collaborazione con associazioni aventi finalità analoghe, con studiosi, esperti e con le amministrazioni pubbliche, dei Beni culturali, dei Parchi e delle Riserve naturali.

Al fine di svolgere le suddette attività, l'Associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie dirette e gratuite dei propri soci, senza fini di lucro ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale. L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle istituzionali indicate dalla normativa di riferimento, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. L'Associazione, qualora se ne presentasse la necessità, potrà, per il raggiungimento degli scopi descritti, stipulare accordi e/o convenzioni con Enti Pubblici, privati ed altre Associazioni. L'Associazione fa proprio e promuove al suo interno il principio delle "pari opportunità" tra uomo e donna. L'associazione è retta dallo statuto che si allega al presente atto perché ne costituisca parte integrante e sostanziale.

In particolare lo statuto ribadisce che: l'associazione non ha scopo di lucro; l'associazione è apartitica ed aconfessionale; persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; l'adesione all'associazione così come il recesso sono liberi e volontari; il funzionamento dell'associazione è basato sulla volontà democratica espressa dai soci; le cariche elettive sono esercitate a titolo gratuito.

5. Il primo esercizio sociale si chiude il 31 dicembre 2023, gli esercizi sociali si chiudono al 31/12 di ogni anno.

6. I soci fondatori costituiscono il primo nucleo di soci effettivi; gli stessi, riuniti in assemblea, eleggono il consiglio direttivo dell'associazione per il primo triennio nelle persone dei signori:

PELLEGRINI ANTONIO	PRESIDENTE -	SEMERARO ANDREA	VICE PRESIDENTE
MARZIO PAOLA	CONSIGLIERE		

Tutti gli eletti accettano la nomina dichiarando di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità previste dalle leggi vigenti.

7. I soci fondatori determinano, il primo anno il contributo associativo in euro 30,00 (trenta/00) per ogni socio.

8. Il presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione dello statuto e del presente atto costitutivo dell'associazione presso le autorità competenti.

rispetto dell'ecosistema, e scoraggiare qualsiasi forma di turismo frettoloso ed invadente a favore di un turismo tranquillo e rispettoso del territorio;

- promuovere e realizzare incontri, attività di studio, ricerca, raccolta di fondi e di beni, progetti proposte, anche in collaborazione con associazioni aventi finalità analoghe, con studiosi, esperti e con le amministrazioni pubbliche, dei Beni culturali, dei Parchi e delle Riserve naturali.

Al fine di svolgere le suddette attività, l'Associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie dirette e gratuite dei propri soci, senza fini di lucro ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale. L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle istituzionali indicate dalla normativa di riferimento, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. L'Associazione, qualora se ne presentasse la necessità, potrà, per il raggiungimento degli scopi descritti, stipulare accordi e/o convenzioni con Enti Pubblici, privati ed altre Associazioni. L'Associazione fa proprio e promuove al suo interno il principio delle "pari opportunità" tra uomo e donna. L'associazione è retta dallo statuto che si allega al presente atto perché ne costituisca parte integrante e sostanziale.

In particolare lo statuto ribadisce che: l'associazione non ha scopo di lucro; l'associazione è apartitica ed aconfessionale; persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; l'adesione all'associazione così come il recesso sono liberi e volontari; il funzionamento dell'associazione è basato sulla volontà democratica espressa dai soci; le cariche elettive sono esercitate a titolo gratuito.

5. Il primo esercizio sociale si chiude il 31 dicembre 2023, gli esercizi sociali si chiudono al 31/12 di ogni anno.

6. I soci fondatori costituiscono il primo nucleo di soci effettivi; gli stessi, riuniti in assemblea, eleggono il consiglio direttivo dell'associazione per il primo triennio nelle persone dei signori:

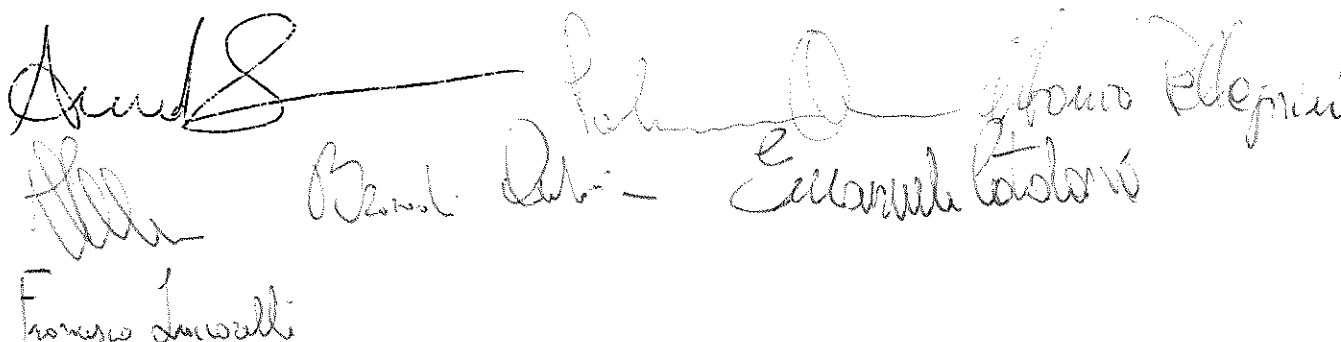
PELLEGRINI ANTONIO	PRESIDENTE -	SEMERARO ANDREA	VICE PRESIDENTE
MARZIO PAOLA	CONSIGLIERE		

Tutti gli eletti accettano la nomina dichiarando di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità previste dalle leggi vigenti.

7. I soci fondatori determinano, il primo anno il contributo associativo in euro 30,00 (trenta/00) per ogni socio.

8. Il presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione dello statuto e del presente atto costitutivo dell'associazione presso le autorità competenti.

9. Tutti gli effetti del presente atto decorrono da oggi. Le spese del presente atto e sue dipendenze sono a carico dell'associazione, che le assume. Letto, accettato e confermato si sottoscrivono:


Antonio Pellegrini
Andrea Semeraro
Paola Marzio
Francesco Invernizzi

MODELLO STATUTO – APS

Costituzione - Denominazione – Sede - Durata

Art. 1. È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede in Taranto, quale Ente del terzo settore, un'associazione denominata "Associazione di promozione sociale BIGFOOT ADVENTURE" in conformità al dettato dell'art. 35 del D.Lgs 117/2017. L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), allorquando istituito.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposta con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2. L'associazione "Associazione di promozione sociale BIGFOOT ADVENTURE", più avanti chiamata per brevità Associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Finalità e attività

Art. 3. L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore: f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio.

L'Associazione ha per scopo la realizzazione, promozione ed elaborazione di iniziative finalizzate allo sviluppo culturale, sociale, naturalistico e turistico in chiave sostenibile e responsabile; per perseguire tale scopo si propone lo svolgimento delle seguenti attività:

Ed in particolare persegue le seguenti finalità: la realizzazione, promozione ed elaborazione di iniziative finalizzate allo sviluppo culturale, sociale, naturalistico e turistico in chiave sostenibile e responsabile

Art. 4. L'associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività:

- utilizzare la pratica del trekking, sia naturalistico che urbano, per approfondire gli aspetti naturalistici, ecologici e storici del territorio regionale e nazionale, facendone conoscere le bellezze monumentali e ambientali, le risorse culturali ed enogastronomiche;
- organizzare escursioni naturalistiche, attività di trekking urbano e visite sul territorio regionale, nazionale ed internazionale, favorendo così il miglioramento della qualità della vita dei propri soci;

- partecipare a progetti di valorizzazione storico-culturale-paesaggistico e a manifestazioni sportive, di solidarietà, culturali, ricreative, didattiche e qualsiasi altra attività caratterizzata dalla “mobilità dolce” idonea al conseguimento delle finalità istituzionali del sodalizio;
- promuovere lo studio, la tutela, la valorizzazione della natura e dell’ambiente, del patrimonio paesaggistico, culturale, artistico e monumentale, la salvaguardia e il recupero ambientale, in particolare del territorio in cui l’associazione è collocata, al fine di tutelare e far conoscere, anche attraverso la divulgazione di itinerari turistici del territorio regionale e nazionale, le buone prassi di comportamento per il rispetto della natura, dell’ambiente, del paesaggio e dei beni artistici e monumentali in generale;
- promuovere il turismo sostenibile e responsabile, le varie forme di mobilità lenta e le attività all’aperto, con particolare riferimento al trekking, quale modello di vita salutare e socializzante, di integrazione sociale oltre che di tutela e valorizzazione del territorio;
- promuovere l’enogastronomia e l’artigianato locale;
- realizzare iniziative per la promozione dello sviluppo sostenibile e l’uso delle energie alternative e di prevenzione e sensibilizzazione in materia di tutela ambientale, anche attraverso la realizzazione e distribuzione di manuali, guide cartacee, opuscoli, brochure ed ogni altro materiale informativo; sostenere ogni forma di volontariato attivo, anche attraverso collaborazioni con altri enti di volontariato e no profit;
- utilizzare i social network e realizzare un apposito portale internet al fine del perseguimento dei fini associativi e dell’informazione delle attività associative;
- creare iniziative/attività di sensibilizzazione ed informazione, progetti divulgativi in particolare ai ragazzi in età scolastica, scuole e campi estivi, sull’importanza delle attività outdoor, della salvaguardia e del rispetto dell’ambiente;
- organizzare corsi e incontri formativi/informativi inerenti tematiche ambientali, culturali, storico artistico-archeologiche, turistiche, informatiche, sportive, escursionistiche, nonché attività educative, serate di beneficenza, manifestazioni sportive e culturali ed ogni altro evento nell’ambito del quale sia possibile favorire la sensibilizzazione sociale alle problematiche attinenti il settore dell’outdoor, dell’ambiente e del patrimonio paesaggistico, artistico, archeologico e monumentale;
- promuovere lo sviluppo di una coscienza civica inerente l’analisi dei rischi di calamità, la prevenzione dei danni, il riciclaggio dei rifiuti;
- promuovere un turismo consapevole-esperienziale, ossia un turismo che si muova sempre nel rispetto dell’ecosistema, e scoraggiare qualsiasi forma di turismo frettoloso ed invadente a favore

di un turismo tranquillo e rispettoso del territorio;

- promuovere e realizzare incontri, attività di studio, ricerca, raccolta di fondi e di beni, progetti proposte, anche in collaborazione con associazioni aventi finalità analoghe, con studiosi, esperti e con le amministrazioni pubbliche, dei Beni culturali, dei Parchi e delle Riserve naturali.

Al fine di svolgere le suddette attività, l'Associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie dirette e gratuite dei propri soci, senza fini di lucro ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

Art. 5. Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art. 6. Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Soci

Art. 7. Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

Art. 8. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Art. 9. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Diritti e doveri dei soci

Art. 10. I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le

attività comunemente concordate.

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti.

I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Perdita della qualità di socio

Art. 11. La qualità di socio si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Volontari

Art. 12. Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono

essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I soci che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

Sostenitori

Art. 13. Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

Lavoratori

Art. 14. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 5 per cento del numero degli associati.

Organi Sociali e Cariche Elettive

Art. 15. Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di controllo, laddove eletto;
- d) Il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive.

L'Assemblea

Art. 16. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci e ciascun associato ha diritto

a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Art. 17. L'Assemblea, è convocata almeno 10 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

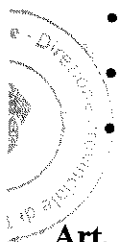
All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art. 18. L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal

Consiglio direttivo;

- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.



Art. 19. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce all'avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe. È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 20. Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 21. Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.

Consiglio Direttivo

Art. 22. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Art. 23. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

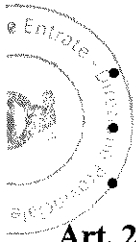
Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 24. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente;
- elegge il tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli



- organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

Art. 25. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Presidente

Art. 26. Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Tesoriere

Art. 27. Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario

Art. 28. Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

L'Organo di controllo

Art. 29.

Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017,

l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Revisore legale dei conti

Art. 30. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 31. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per

l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Art. 32. Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) rendite patrimoniali;
- f) attività di raccolta fondi;
- g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 33. Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 34. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale

del rapporto associativo.

Libri sociali

Art. 35. L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati;
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Pubblicità e trasparenza

Art. 36. Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

Bilancio sociale e informativa sociale

Art. 37. Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni

Art. 38. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art. 20, comma 2 dello statuto.

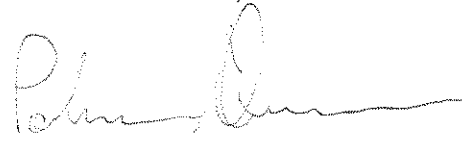
In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

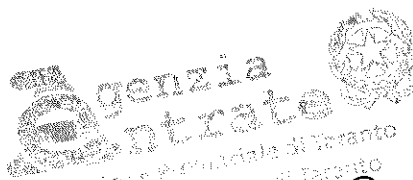
In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Norma finale

Art. 39. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.

  Antonio Polignone
 Paolo Polignone  Francesco Polignone
Francesco Polignone



Atto registrato il 8/5/2023 serie 3 al n° 748
pagate per € 200,00 per n° anni

IL FUNZIONARIO
Marcello ABRESCIA
Delega del Direttore Provinciale
